

In difesa delle foreste dove nasce la vita

Nel 2010/2011 sono stati finanziati 5 progetti: forestazione a sostegno della salvaguardia del patrimonio forestale del Distretto di Koboko, West Nile, Uganda, presentato dall'Associazione Acav; Progetto Getting Reddy: compensazione delle emissioni tramite prevenzione della deforestazione in Tanzania e Amazzonia, presentato dall'Associazione Trentino Insieme; Progetto compensativo di riforestazione in Kenya, presentato dalla Fondazione Fontana Onlus, Progetto Dalla Karamoja , presentato dall'Associazione Assfron; Progetto Riforestazione in Somalia su terreni salati, presentato dall'Associazione Acqua per la Vita. di Maddalena Di Tolla

La crisi finanziaria ha distolto l'attenzione da quella ambientale, che però non si arresta. Uno dei problemi resta l'assorbimento delle emissioni di gas a effetto serra. Anche dunque per attirare l'attenzione dei media, nei giorni scorsi la biologa Chiara Tosi, dell'associazione Amazonia onlus, ha voluto incontrare i giornalisti, insieme a Francesco Rovero, Conservatore della sezione di Biodiversità Tropicale del Museo delle scienze. Esiste infatti un progetto di tutela delle foreste primarie africane e amazzoniche, per compensare le emissioni di CO2 trentine, che ha coinvolto il Museo, l'associazione citata, un'altra associazione in Tanzania e l'associazione locale di cooperazione Trentino Insieme. Questo progetto, chiamato "Getting Reddy", rientrava fra quelli finanziati nel 2010/2011 dalla Provincia di Trento nella linea di azione "Provincia a emissioni zero", per compensare circa 30.000 tonnellate annue di CO2. L'obiettivo era creare le condizioni di tutela integrale delle foreste, in regioni con elevata capacità di assorbimento della CO2 e si dimostri che le foreste andrebbero incontro alla distruzione in breve tempo, senza azioni di tutela dirette (e senza i soldi necessari per attuarle). Questi sono i criteri internazionali per ottenere i certificati cosiddetti Redd, che vanno a compensare le emissioni da parte dei paesi "inquinatori", in ambienti a rischio provato di perdita forestale. Quindi gli attori di cui abbiamo detto si sono uniti per preservare due preziosi ambiti forestali, il primo situato nello stato di Roraimo (Brasile) e il secondo situato sui Monti Rubeho, in Tanzania. Le situazioni socio-economiche delle due aree di progetto sono molto diverse. Nel caso brasiliano si tratta di aiutare la popolazione locale a restare nella foresta, essendo questa l'unica forma possibile di difesa, in Amazzonia, contro i tanti

speculatori che sfrutterebbero le risorse ecosistemiche in modo insostenibile, in assenza di residenti. Per questo il progetto ha dispensato formazione professionale sulla migliore resa delle noci basiliane, prodotto tradizionalmente estratto senza danno dai locali, ha portato poi a costruire un magazzino per lo stoccaggio del prodotto e ad attuare varie azioni di supporto culturale e per il monitoraggio della foresta. Nel caso tanzaniano invece si tratta di mantenere le pratiche agricole in equilibrio con le preziose foreste, migliorandone la resa e soprattutto evitando che la pressione antropica per l'estrazione del legname e per l'agricoltura intacchi la foresta. Finora la Provincia di Trento ha stanziato 100.000 euro per Getting Reddy, altri 30.000 euro ha messo il Museo e altri ancora sono stati stanziati dai partner locali. Un secondo progetto, per il quale si sono chiesti i finanziamenti di recente, è volto a consolidare le competenze sui certificati Redd. Si spera di aumentare la superficie forestale messa a tutela.